

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI "AREA INDUSTRIALE DI MILAZZO"

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 12.05.2014, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Alle ore 11:30, presso la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Cristoforo Colombo 44 – Roma, si tiene, regolarmente convocata con nota prot. n. 12628/TRI/DI del 07.05.2014, una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni per deliberare sui seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. IRIS ENEA:

"Piano di caratterizzazione dell'area di competenza", trasmesso da IRIS ENEA srl e acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 41229/TRI/DI del 01.07.2013;

2. CHIOFALO COSTRUZIONI SRL:

"Piano di caratterizzazione dell'area di competenza", trasmesso da Chiofalo Costruzioni e acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5977/TRI/DI del 24.02.2014;

3. VARIE ED EVENTUALI

Sono presenti:

- L'Ing. D'Aprile, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare delega prot. n.12994/TRI/DI del 12.05.2014 (allegato A al presente verbale onde costituirne parte integrante e sostanziale);
- Dott.ssa Patrizia Rolli Ministero dello Sviluppo Economico

L'Ing D'Aprile rileva l'assenza dei rappresentanti del Ministero della Salute e della Regione Siciliana regolarmente convocati con nota prot. n. 12628/TRI/DI del 07.05.2014 inviata a mezzo PEC il 07.05.2014 come risulta dal messaggio di conferma, allegato al presente verbale sotto le lettere B), onde costituirne parte integrante e sostanziale.

Si introduce, quindi, la discussione sul **Punto 1 all'Ordine del Giorno inerente IRIS ENEA**:

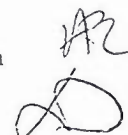
“Piano di caratterizzazione dell'area di competenza”, trasmesso da IRIS ENEA srl e acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 41229/TRI/DI del 01.07.2013;

Si evidenzia, in primo luogo, che il documento in esame riguarda la proposta di piano di caratterizzazione dell'area di competenza ubicata all'interno del SIN di Milazzo localizzata in contrada Baronia, comune di San Filippo del Mela (Me), con una superficie di circa 5.000 mq.

Con nota prot. n. 49090 del 22.07.2013, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 46008/TRI/DI del 28.08.2013 ARPA Sicilia ha trasmesso l'istruttoria tecnica del documento in esame riportata nel verbale della Conferenza di servizi istruttoria del 06.05.2014.

Si ricorda, poi, che la Conferenza di Servizi istruttoria del 06.05.2014 medesima ha ritenuto approvabile il piano di caratterizzazione nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

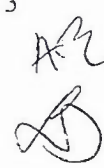
1. è necessario fornire una rappresentazione cartografica a scala idonea dell'area all'interno della perimetrazione del SIN;
2. deve essere fornito un inquadramento idrogeologico esaustivo con la relativa carta delle curve isopiezometriche a scala locale, al fine di poter valutare correttamente l'ubicazione dei piezometri; al riguardo si precisa che i piezometri, la cui ubicazione dovrà essere concordata con ARPA Sicilia e tale da permettere il monitoraggio monte/valle in senso idrogeologico delle acque di falda sottostanti lo stabilimento, dovranno essere approfonditi fino a raggiungere il primo livello impermeabile significativo; laddove ciò non fosse possibile i piezometri dovranno comunque interessare almeno i 2/3 dell'acquifero (i.e. presumibilmente tutti i depositi fluviali);
3. determinare sui campioni di acqua di falda il pH, temperatura, conducibilità, l'ossigeno disciolto ed il potenziale Redox;
4. tutte le attività dovranno essere validate dall'ARPA Sicilia;
5. il Piano di caratterizzazione non esplicita le indagini atte ad ottenere i parametri necessari per l'Analisi di Rischio sito - specifica; a tale proposito si ricorda che ai fini dell'eventuale elaborazione dell'analisi di rischio ai sensi del DLgs 152/06, occorre individuare su base sito-specifica, tutti i parametri di cui alla nota prot. 009462 del 21/03/07, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 8242/QdV/DI del 26/03/07, secondo le modalità di determinazione e validazione di cui al documento ISPRA (ex APAT) “Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei



parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del DLgs 152/06", trasmesso al MATTM con nota prot. n. 019509 del 03/06/2008 e disponibile sul sito web dell'ISPRA (ex APAT) (http://www.apat.gov.it/site/_files/Documentopervalidazioneparametrisito-specifici.pdf).

La documentazione inerente le prove sito-specifiche effettuate dovrà essere allegata alla relazione contenente l'analisi di rischio;

6. dovranno essere previsti opportuni controlli di qualità da applicare in campo e in laboratorio, al fine di garantire l'attendibilità dei risultati (QA/QC). Ad esempio, al fine di verificare il grado d'attendibilità dei risultati riguardo alla qualità dei processi di perforazione, campionamento e analisi, potranno essere preparati e analizzati i seguenti campioni:
 - n. 1 bianco di campo ovvero un campione di acqua distillata passata sull'attrezzatura di campionamento (bottiglie, spatole, boiler, etc.) dopo aver effettuato il lavaggio della stessa, al fine di verificare l'accuratezza delle attività di prelievo dei campioni;
 - n. 1 campione in doppio ovvero due campioni identici che dovranno essere etichettati con due identificativi differenti ed inviati al laboratorio, al fine di verificare la precisione dei risultati delle analisi;
7. inoltre, per la verifica dell'affidabilità dei risultati analitici, il laboratorio incaricato dovrà fornire i dati relativi all'accuratezza dei metodi analitici utilizzati (materiali di riferimento certificati) e i limiti di rilevabilità dei suddetti metodi. I controlli di qualità saranno utilizzati per la verifica dell'affidabilità dei risultati e come indicatori di potenziali sorgenti di cross-contamination, ma non potranno essere utilizzati per alterare o correggere i risultati analitici; tutti i risultati delle attività di controllo effettuate saranno riportati nei certificati analitici;
8. le determinazioni analitiche devono essere effettuate con metodi di analisi riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (metodi APAT/IRSA-CNR, ISS, UNI, EPA, CEN, ISO, etc...) o con metodiche interne del laboratorio validate e/o accreditate Accredia. I limiti di rilevabilità del metodo applicato dovranno assicurare che la quantificazione dell'analita ricercato sia confrontabile con i limiti di legge adottati; pertanto è consigliabile adottare un MDL pari ad 1/10 del limite di legge adottato;
9. prelevare un numero di campioni di Top Soil, pari al 10% dei sondaggi proposti, nei quali eseguire analisi per la determinazione delle Diossine – Furani , Amianto e PCB, secondo



la circolare del MATTM prot. N. 22817 del 9 novembre 2009. Qualora venisse rilevata la presenza di tali analiti, l'indagine deve essere estesa negli strati più profondi dei punti dove si è riscontrato il superamento, nonché tutti i campioni superficiali prelevati nell'area da estendere la ricerca anche nelle acque di falda;

10. in corrispondenza dei 4 sondaggi da realizzare a piezometro, si propone di prelevare almeno tre campioni di cui uno rappresentativo del primo metro di scavo, uno intermedio e uno a fondo foro, per i primi 5 metri di profondità, due ulteriori campioni per sondaggi fino a una profondità compresa tra 5 m e 10 m, un ulteriore campione ogni 5 m di perforazione per sondaggi di profondità superiore ai 10 m. Si dovrà approfondire il sondaggio qualora dovesse presentarsi contaminazione al fondo foro;
11. è necessario fornire un dettagliato cronoprogramma, con l'indicazione della data di inizio delle attività, che andrà trasmesso anche all'Ente locale competente, in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica per la validazione dei dati.

La Conferenza di servizi istruttoria del 06.05.2014 ha ricordato inoltre che, ai sensi dell'art. 242, comma 4 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., la IRIS Enea deve presentare i risultati dell'analisi di rischio entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione dell'area di competenza.

La Conferenza di servizi decisoria, dopo ampia ed approfondita discussione, delibera di approvare il Piano di caratterizzazione dell'area IRIS ENEA a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. è necessario fornire una rappresentazione cartografica a scala idonea dell'area all'interno della perimetrazione del SIN;
2. deve essere fornito un inquadramento idrogeologico esaustivo con la relativa carta delle curve isopiezometriche a scala locale, al fine di poter valutare correttamente l'ubicazione dei piezometri; al riguardo si precisa che i piezometri, la cui ubicazione dovrà essere concordata con ARPA Sicilia e tale da permettere il monitoraggio monte/valle in senso idrogeologico delle acque di falda sottostanti lo stabilimento, dovranno essere approfonditi fino a raggiungere il primo livello impermeabile significativo; laddove ciò non fosse possibile i piezometri dovranno comunque interessare almeno i 2/3 dell'acquifero (i.e. presumibilmente tutti i depositi fluviali);

3. determinare sui campioni di acqua di falda il pH, temperatura, conducibilità, l'ossigeno disciolto ed il potenziale Redox;
4. tutte le attività dovranno essere validate dall'ARPA Sicilia;
5. il Piano di caratterizzazione non esplicita le indagini atte ad ottenere i parametri necessari per l'Analisi di Rischio sito - specifica; a tale proposito si ricorda che ai fini dell'eventuale elaborazione dell'analisi di rischio ai sensi del DLgs 152/06, occorre individuare su base sito-specifica, tutti i parametri di cui alla nota prot. 009462 del 21/03/07, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 8242/QdV/DI del 26/03/07, secondo le modalità di determinazione e validazione di cui al documento ISPRA (ex APAT) "Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del DLgs 152/06", trasmesso al MATTM con nota prot. n. 019509 del 03/06/2008 e disponibile sul sito web dell'ISPRA (ex APAT) (http://www.apat.gov.it/site/_files/Documentopervalidazioneparametrisito-specifici.pdf). La documentazione inerente le prove sito-specifiche effettuate dovrà essere allegata alla relazione contenente l'analisi di rischio;
6. dovranno essere previsti opportuni controlli di qualità da applicare in campo e in laboratorio, al fine di garantire l'attendibilità dei risultati (QA/QC). Ad esempio, al fine di verificare il grado d'attendibilità dei risultati riguardo alla qualità dei processi di perforazione, campionamento e analisi, potranno essere preparati e analizzati i seguenti campioni:
 - n. 1 bianco di campo ovvero un campione di acqua distillata passata sull'attrezzatura di campionamento (bottiglie, spatole, boiler, etc.) dopo aver effettuato il lavaggio della stessa, al fine di verificare l'accuratezza delle attività di prelievo dei campioni;
 - n. 1 campione in doppio ovvero due campioni identici che dovranno essere etichettati con due identificativi differenti ed inviati al laboratorio, al fine di verificare la precisione dei risultati delle analisi;
7. inoltre, per la verifica dell'affidabilità dei risultati analitici, il laboratorio incaricato dovrà fornire i dati relativi all'accuratezza dei metodi analitici utilizzati (materiali di riferimento certificati) e i limiti di rilevabilità dei suddetti metodi. I controlli di qualità saranno utilizzati per la verifica dell'affidabilità dei risultati e come indicatori di potenziali sorgenti di cross-contamination, ma non potranno essere utilizzati per



alterare o correggere i risultati analitici; tutti i risultati delle attività di controllo effettuate saranno riportati nei certificati analitici;

8. le determinazioni analitiche devono essere effettuate con metodi di analisi riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (metodi APAT/IRSA-CNR, ISS, UNI, EPA, CEN, ISO, etc...) o con metodiche interne del laboratorio validate e/o accreditate Accredia. I limiti di rilevabilità del metodo applicato dovranno assicurare che la quantificazione dell'analita ricercato sia confrontabile con i limiti di legge adottati; pertanto è consigliabile adottare un MDL pari ad 1/10 del limite di legge adottato;
9. prelevare un numero di campioni di Top Soil, pari al 10% dei sondaggi proposti, nei quali eseguire analisi per la determinazione delle Diossine – Furani , Amianto e PCB, secondo la circolare del MATTM prot. N. 22817 del 9 novembre 2009. Qualora venisse rilevata la presenza di tali analiti, l'indagine deve essere estesa negli strati più profondi dei punti dove si è riscontrato il superamento, nonché tutti i campioni superficiali prelevati nell'area da estendere la ricerca anche nelle acque di falda;
10. in corrispondenza dei 4 sondaggi da realizzare a piezometro, si propone di prelevare almeno tre campioni di cui uno rappresentativo del primo metro di scavo, uno intermedio e uno a fondo foro , per i primi 5 metri di profondità, due ulteriori campioni per sondaggi fino a una profondità compresa tra 5 m e 10 m, un ulteriore campione ogni 5 m di perforazione per sondaggi di profondità superiore ai 10 m. Si dovrà approfondire il sondaggio qualora dovesse presentarsi contaminazione al fondo foro;
11. è necessario fornire un dettagliato cronoprogramma, con l'indicazione della data di inizio delle attività, che andrà trasmesso anche all'Ente locale competente, in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica per la validazione dei dati.

La Conferenza di servizi decisoria delibera di richiedere alla IRIS ENEA ,ai sensi dell'art. 242, comma 4 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., di presentare i risultati dell'analisi di rischio entro sei mesi dalla notifica del presente verbale.

Si introduce, quindi, la discussione sul **Punto 2 all'Ordine del Giorno** inerente: **CHIOFALO COSTRUZIONI SRL**:

"Piano di caratterizzazione dell'area di competenza", trasmesso da Chiofalo Costruzioni e acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5977/TRI/DI del 24.02.2014;

Si ricorda che il documento in esame riguarda la caratterizzazione la proposta di Piano di caratterizzazione per l'area in esame ubicata nell'area industriale di Giammoro, nel territorio comunale di San Filippo del Mela, all'interno della zona industriale ex A.S.I (ora IRSAP), a confine con il territorio comunale di Pace del Mela, L'area in esame si sviluppa su di una superficie di circa 8400 mq e si presenta pianeggiante senza infrastrutture di nessun genere.

In data 06/03/2014 l' ARPA Sicilia ha trasmesso il proprio parere di merito con nota acquisita dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare al prot. n. 0008671/TRI del 24/03/2014 già riportata nel verbale della Conferenza di servizi istruttoria del 06.05.2014.

Si ricorda, poi, che la Conferenza di Servizi istruttoria del 06.05.2014 medesima ha ritenuto approvabile il piano di caratterizzazione nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. sui campioni di acqua di falda nelle determinazioni quali-quantitative da effettuarsi in campo, si dovrà determinare oltre al Ph, temperatura, conducibilità, l'ossigeno disciolto, anche il potenziale redox.
2. in corrispondenza dei sondaggi dovranno essere prelevati almeno i seguenti campioni: tre campioni di cui uno rappresentativo del primo metro di scavo, uno intermedio ed uno fondo foro, per i primi 5 m di profondità; due ulteriori campioni fino a profondità compresa tra 5 m e 10 m; un ulteriore campione ogni 5 m di perforazione per sondaggi di profondità superiore ai 10 m;
3. devono essere prelevate anche le aliquote destinate all'eventuale Analisi di Rischio per predisposizione dei parametri sito specifici;
4. il pannello analitico deve essere esteso al 100 % dei campioni;
5. nel caso in cui venisse rilevata la presenza dei parametri PCDD/PCDF, PCB e amianto in concentrazioni superiori alle relative CSC (Tab. 1 Col. B dell'Allegato 5 Titolo V - Parte Quarta del D. Lgs. 152/06) nei campioni di top soil, la ricerca di tali parametri dovrà essere estesa ai campioni prelevati negli strati più profondi corrispondenti ai punti di superamento dei limiti ed alla totalità dei campioni superficiali prelevati;

6. è necessario che l'Azienda trasmetta gli esiti delle indagini di caratterizzazione, completi dei rapporti di prova, sia per i terreni che per le acque di falda;
7. è necessario acquisire le controanalisi di validazione da parte di ARPA Sicilia, sia per i terreni che per le acque di falda;
8. è necessario che siano ricercati, in tutti i campioni sia di terreno che di acque di falda, tutti gli analiti previsti dalle Tab. 1 e 2 dell'All.5 al Titolo V - Parte Quarta del D. Lgs. 152/06;
9. è necessario che i parametri PCDD/PDCF, PCB e amianto siano ricercati in un campione di top soil;
10. è necessario che per le determinazioni analitiche di tutti i parametri chimici siano utilizzati metodi riconosciuti a livello nazionale/internazionale (metodi APAT/IRSA-CNR, ISS, UNI, EPA, CEN, ISO, etc.) o metodiche interne del laboratorio validate e/o accreditate Accredia; in particolare, per l'amianto, dovrà essere applicato uno dei metodi previsti dalla vigente normativa in materia di bonifiche (FTIR o Diffrattometria a raggi X);
11. è necessario che per il prelievo dei campioni destinati alla ricerca dei composti volatili venga seguito il metodo ASTM D4547-06 o EPA 5035 o metodiche che forniscano prestazioni equivalenti;
12. è necessario che il limite di rilevabilità delle metodiche analitiche utilizzate sia pari a 1/10 dei valori di CSC indicati nelle tabelle allegate alla vigente normativa in materia di bonifiche;
13. qualora, nel corso della caratterizzazione, venissero individuate nell'area zone sospette, sarà necessario effettuare saggi supplementari del sottosuolo al fine di individuare eventuali rifiuti sepolti; in tal caso, il campionamento, l'analisi e la gestione degli strati contenenti i rifiuti devono essere effettuati in linea con i criteri dettati dalla vigente normativa in materia;
14. è necessario specificare se i campioni di acqua di falda verranno filtrati. A tal proposito, si richiede di seguire i criteri indicati nel parere ISS prot. n. 002305 del 16/04/08 (prot. MATTM n. 9451/QdV/DI del 21/04/08), limitatamente alle analisi di metalli e metalloidi;
15. al termine delle attività di caratterizzazione deve essere prodotta un'elaborazione dei dati finalizzata a fornire un quadro completo della caratterizzazione. A tal proposito si richiede all'Azienda di allegare:
 - le tabelle riassuntive dei dati con segnalati gli eventuali superamenti dei limiti normativi;
 - le curve di isoconcentrazione degli inquinanti e la mappatura dell'estensione e del grado di contaminazione relative alle sostanze contaminanti ricercate;

- la ricostruzione dell'idrogeologia dell'area con la presentazione di un'idonea piezometria (con l'indicazione della direzione di deflusso prevalente delle acque sotterranee);
- un quadro geologico esaustivo dell'area con l'elaborazione delle stratigrafie relative a ciascun sondaggio effettuato.

16. è necessario fornire un dettagliato cronoprogramma, con l'indicazione della data di inizio delle attività, che andrà trasmesso anche all'Ente locale competente, in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica per la validazione dei dati;



17. i risultati della caratterizzazione e delle eventuali campagne di indagini integrative devono essere trasmessi anche in formato elettronico secondo gli standard predisposti da ARPA Sicilia.

La Conferenza di servizi istruttoria ha ricordato inoltre che, ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'Azienda deve presentare i risultati dell'analisi di rischio entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione dell'area di competenza.

La Conferenza di servizi decisoria, dopo ampia ed approfondita discussione, delibera di approvare il Piano di caratterizzazione dell'area Chiofalo Costruzioni a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. sui campioni di acqua di falda nelle determinazioni quali-quantitative da effettuarsi in campo, si dovrà determinare oltre al Ph, temperatura, conducibilità, l'ossigeno disciolto, anche il potenziale redox.
2. in corrispondenza dei sondaggi dovranno essere prelevati almeno i seguenti campioni: tre campioni di cui uno rappresentativo del primo metro di scavo, uno intermedio ed uno fondo foro, per i primi 5 m di profondità; due ulteriori campioni fino a profondità compresa tra 5 m e 10 m; un ulteriore campione ogni 5 m di perforazione per sondaggi di profondità superiore ai 10 m;
3. devono essere prelevate anche le aliquote destinate all'eventuale Analisi di Rischio per predisposizione dei parametri sito specifici;
4. il pannello analitico deve essere esteso al 100 % dei campioni;

5. nel caso in cui venisse rilevata la presenza dei parametri PCDD/PCDF, PCB e amianto in concentrazioni superiori alle relative CSC (Tab. 1 Col. B dell'Allegato 5 Titolo V - Parte Quarta del D. Lgs. 152/06) nei campioni di top soil, la ricerca di tali parametri dovrà essere estesa ai campioni prelevati negli strati più profondi corrispondenti ai punti di superamento dei limiti ed alla totalità dei campioni superficiali prelevati;
6. è necessario che l'Azienda trasmetta gli esiti delle indagini di caratterizzazione, completi dei rapporti di prova, sia per i terreni che per le acque di falda;
7. è necessario acquisire le controanalisi di validazione da parte di ARPA Sicilia, sia per i terreni che per le acque di falda;
8. è necessario che siano ricercati, in tutti i campioni sia di terreno che di acque di falda, tutti gli analiti previsti dalle Tab. 1 e 2 dell'All.5 al Titolo V - Parte Quarta del D. Lgs. 152/06;
9. è necessario che i parametri PCDD/PDCF, PCB e amianto siano ricercati in un campione di top soil;
10. è necessario che per le determinazioni analitiche di tutti i parametri chimici siano utilizzati metodi riconosciuti a livello nazionale/internazionale (metodi APAT/IRSA-CNR, ISS, UNI, EPA, CEN, ISO, etc.) o metodiche interne del laboratorio validate e/o accreditate Accredia; in particolare, per l'amianto, dovrà essere applicato uno dei metodi previsti dalla vigente normativa in materia di bonifiche (FTIR o Diffrazione a raggi X);
11. è necessario che per il prelievo dei campioni destinati alla ricerca dei composti volatili venga seguito il metodo ASTM D4547-06 o EPA 5035 o metodiche che forniscano prestazioni equivalenti;
12. è necessario che il limite di rilevabilità delle metodiche analitiche utilizzate sia pari a 1/10 dei valori di CSC indicati nelle tabelle allegate alla vigente normativa in materia di bonifiche;
13. qualora, nel corso della caratterizzazione, venissero individuate nell'area zone sospette, sarà necessario effettuare saggi supplementari del sottosuolo al fine di individuare eventuali rifiuti sepolti; in tal caso, il campionamento, l'analisi e la gestione degli strati contenenti i rifiuti devono essere effettuati in linea con i criteri dettati dalla vigente normativa in materia;
14. è necessario specificare se i campioni di acqua di falda verranno filtrati. A tal proposito, si richiede di seguire i criteri indicati nel parere ISS prot. n. 002305 del

16/04/08 (prot. MATTM n. 9451/QdV/DI del 21/04/08), limitatamente alle analisi di metalli e metalloidi;

15. al termine delle attività di caratterizzazione deve essere prodotta un'elaborazione dei dati finalizzata a fornire un quadro completo della caratterizzazione. A tal proposito si richiede all'Azienda di allegare:

- le tabelle riassuntive dei dati con segnalati gli eventuali superamenti dei limiti normativi;
- le curve di isoconcentrazione degli inquinanti e la mappatura dell'estensione e del grado di contaminazione relative alle sostanze contaminanti ricercate;
- la ricostruzione dell'idrogeologia dell'area con la presentazione di un'idonea piezometria (con l'indicazione della direzione di deflusso prevalente delle acque sotterranee);
- un quadro geologico esaustivo dell'area con l'elaborazione delle stratigrafie relative a ciascun sondaggio effettuato.

16. è necessario fornire un dettagliato cronoprogramma, con l'indicazione della data di inizio delle attività, che andrà trasmesso anche all'Ente locale competente, in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica per la validazione dei dati;

17. i risultati della caratterizzazione e delle eventuali campagne di indagini integrative devono essere trasmessi anche in formato elettronico secondo gli standard predisposti da ARPA Sicilia.

La Conferenza di servizi decisoria delibera di richiedere alla CHIOFALO COSTRUZIONI, ai sensi dell'art. 242, comma 4 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., di presentare i risultati dell'analisi di rischio entro sei mesi dalla notifica del presente verbale.




Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 15,30

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO


Ing. Laura D'Aprile

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Dott.ssa Patrizia Rolli


ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO A)	Delega Ing Laura D'Aprile
ALLEGATO B)	PEC Convocazione Regione Siciliana – Ministero della Salute

AR
AS

ALLEGATO A)



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse
Idriche

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0012994/TRI del 12/05/2014
DIV VII

All'Ing. Laura D'Aprile
Divisione VII
Sede

Il sottoscritto Avv. Maurizio Pernice, Direttore Generale, della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, del Ministero dell'Ambiente

delega

l'Ing. Laura D'Aprile a presiedere la Conferenza di Servizi decisoria del SIN "Milazzo" il giorno 12 maggio 2014 e a sottoscrivere i relativi atti.

Avv. Maurizio Pernice

ALLEGATO B)

PEC DQV Bonifiche

Da: PEC DQV Bonifiche <DQVBonifiche@pec.minambiente.it>
Inviato: giovedì 8 maggio 2014 09:13
A: gab@postacert.sanita.it; 'dgprev@postacert.sanita.it';
gabinetto@pec.sviluppoeconomico.gov.it;
imp.pic.segreteria@pec.sviluppoeconomico.gov.it; 'presidente@certmail.regione.sicilia.it';
'dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it'
Oggetto: Prot. 12628_TRI-VII Convocazione CdS Decisoria Milazzo
Allegati: 14-12628_TRI-VII.PDF

PEC DQV Bonifiche

Da: posta-certificata@telecompost.it
Inviato: giovedì 8 maggio 2014 09:13
A: DQVBonifiche@pec.minambiente.it
Oggetto: CONSEGNA: Prot. 12628_TRI-VII Convocazione CdS Decisoria Milazzo
Allegati: postacert.eml (30,3 KB); daticert.xml

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 08/05/2014 alle ore 09:13:28 (+0200) il messaggio

"Prot. 12628_TRI-VII Convocazione CdS Decisoria Milazzo" proveniente da "DQVBonifiche@pec.minambiente.it"

ed indirizzato a: "dgprev@postacert.sanita.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec275.20140508091234.02108.09.2.18@pec.aruba.it

PEC DQV Bonifiche

Da: posta-certificata@pec.actalis.it
Inviato: giovedì 8 maggio 2014 09:13
A: DQVBonifiche@pec.minambiente.it
Oggetto: CONSEGNA: Prot. 12628_TRI-VII Convocazione CdS Decisoria Milazzo
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (30,3 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 08/05/2014 alle ore 09:12:36 (+0200) il messaggio

"Prot. 12628_TRI-VII Convocazione CdS Decisoria Milazzo" proveniente da "DQVBonifiche@pec.minambiente.it"

ed indirizzato a "presidente@certmail.regione.sicilia.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo del messaggio: [opec275.20140508091234.02108.09.2.18@pec.aruba.it](#)

PEC DQV Bonifiche

Da: posta-certificata@pec.actalis.it
Inviato: giovedì 8 maggio 2014 09:13
A: DQVBonifiche@pec.minambiente.it
Oggetto: CONSEGNA: Prot. 12628_TRI-VII Convocazione CdS Decisoria Milazzo
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (30,3 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 08/05/2014 alle ore 09:12:36 (+0200) il messaggio

"Prot. 12628_TRI-VII Convocazione CdS Decisoria Milazzo" proveniente da "DQVBonifiche@pec.minambiente.it"
ed indirizzato a "dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it"

è stato consegnato nella **casella di destinazione**.

Identificativo del messaggio: [opec275.20140508091234.02108.09.2.18@pec.aruba.it](#)